



# Presenza Francescana

Insero redazionale a "Il Cantico" N° 12/2007

Redazione Ofs Piemontese

Via Cavour ang. Via Carlo Alberto - Parrocchia Madonna degli Angeli - 10123 Torino

Tel./Fax: 011/81.42.079

## LA FAMIGLIA CHE VORREI...

*Sindaci, esperti e famiglie. Insieme per un futuro più solidale  
(13 Ottobre 2007 - Torino)*

La famiglia incontra i sindaci e le istituzioni locali. Così si può riassumere il Convegno "La Famiglia che vorrei...", promosso dal Forum delle Associazioni familiari del Piemonte, svoltosi sabato 13 ottobre alla Galleria d'Arte Moderna a Torino. Un convegno voluto per esprimere la volontà delle famiglie a collaborare con l'istituzione pubblica per realizzare politiche familiari attive e partecipate. Non senza uno sguardo alla legge regionale per la promozione della famiglia, in discussione in Regione. "La legge di cui stiamo parlando - ha commentato aprendo i lavori il Presidente del Forum Luigi Lombardi - da tempo è ferma in commissione e non riesce a superare l'ostruzionismo di chi non intende riconoscere la famiglia fondata sul matrimonio come reale cellula della società. Vorremmo che da questo convegno si comprendesse come il bene comune è vissuto dall'esperienza della famiglia, che tutti i giorni sperimenta lo 'stare insieme' e che dalla famiglia si allarga alla comunità, alla città, alla società".

Una certa sorpresa ha suscitato la domanda rivolta ai sindaci intervenuti, Chiamparino di Torino e Ruffino di Giaveno; non è stato chiesto loro cosa fanno per la famiglia, come si sarebbero aspettati, ma cosa da essa si attendono. Famiglia quindi come risorsa per la società e protagonista delle politiche familiari del comune.

I sindaci e l'assessore alla famiglia del Comune di Torino, Marco Borgione, hanno quindi chiesto alle famiglie di essere presenti e di essere attive. Certo per il Comune non mancano le difficoltà, il decentramento fiscale da parte dell'istituzione nazionale sarebbe da completare per dare ai comuni la possibilità non solo di tagliare, ma anche di investire.

Si tratta di individuare il posizionamento della famiglia tra il principio di sussidiarietà, giacché l'istituzione non ce la farà mai da sola, e quello di responsabilità, che deve vedere la famiglia non solo come oggetto di provvidenza, ma come attore attivo nella loro gestione. Le problematiche relative ai minori, ai diversamente abili, agli anziani possono trovare soluzioni quando l'ente pubblico agisce "con" la famiglia o mediante essa.

Davanti ad una platea in rappresentanza delle numerose associazioni familiari piemontesi ed alla presenza di amministratori pubblici ed assessori alla famiglia provinciali e comunali, si è analizzata la condizione della famiglia italiana, evidenziando alcuni limiti dell'azione pubblica nei suoi confronti. Pietro Boffi, Centro Italiano Studi Famiglia, ne ha fatto la fotografia. È stato

segnalato come gli stanziamenti per la famiglia in rapporto al PIL nel nostro Paese si collocano in Europa al fondo della classifica...

Si è anche sottolineato che le finanziarie da anni erogano alcuni provvedimenti, ma senza una previsione strutturata di contributi efficaci a lungo termine. In riferimento alla materia fiscale è emersa l'opportunità dell'applicazione di una imposizione nei confronti di famiglie con più figli, e di una revisione dell'ISEE il cui meccanismo è a sua volta penalizzante per la famiglia.

Un'interessante esperienza di collaborazione con le famiglie, concretizzata nella costituzione di una Consulta, è stata presentata dal comune di Savigliano, relativa ad attività svolte in campi diversi.

Ma non sempre l'istituzione pubblica ce la fa. Qui si è collocato l'inter-



L'Ofs fa parte del Forum delle Associazioni familiari fin dalla fondazione. Per questo abbiamo partecipato al Convegno di cui vi diamo una sintesi.

vento di mons. Aldo Giordano, Segretario della Conferenza Episcopale Europea, che ha tracciato il profilo alto della famiglia, che nella fede autenticamente vissuta trova comunque risorse vitali. Generando comunione tra i suoi membri e fuori di essa, la famiglia contribuisce sempre al bene comune, promovendo stili di vita che contagiano l'intera società.

Dalle associazioni famigliari giunge unanime la richiesta di sostenere le famiglie che devono "quadrare" i conti

con un fisco vessatorio. Un appello alla scuola perché non escluda i genitori dalle scelte educative nei confronti dei figli. Un appello alle famiglie perché, mentre chiedono giustizia, siano pronte a svolgere il loro compito e non si sottraggano alle loro responsabilità".

Del convegno saranno pubblicati gli atti ed un vademecum, che potrà essere un documento di base per la famiglia che vuole diventare protagonista delle politiche familiari.

## DALLE FRATERNITÀ

### Savigliano

Mercoledì 19 settembre, con tutta la Fraternità, abbiamo voluto iniziare il nostro nuovo anno di cammino con una giornata di ritiro spirituale, sotto la guida del nostro Assistente Padre Sereno. L'incontro è avvenuto presso l'Istituto delle Suore della Sacra Famiglia che ci ospitano anche durante l'anno e che ci hanno messo a disposizione il refettorio dell'Asilo, per cui abbiamo potuto fermarci anche per il pranzo. Abbiamo iniziato alle nove con una meditazione approfondita sulla figura di San Francesco, santo più che mai attuale, quasi contemporaneo alla nostra storia. Quando parliamo di San Francesco intrecciamo con lui un dialogo e possiamo confrontarci con lui. Guardiamo alla nostra società che ha un estremo bisogno di gioia, di un "più", di un meglio per vincere la mediocrità in cui è caduta. Quindi non dobbiamo delegare agli altri il bene che c'è da fare, come l'impegno per la pace, l'amore per la natura, la difesa della nostra libertà per non lasciarci condizionare dalla mentalità corrente. Dobbiamo essere, come Francesco, uomini e donne innamorati di Dio.

C'è stato un momento di confronto, seguito da una mezz'oretta di adorazione in cappella conclusa con la benedizione eucaristica.

Siamo poi passati al pranzetto preparato da alcune sorelle che ci hanno deliziato... dall'antipasto al dolce e al caffè!

Abbiamo ripreso l'incontro verso le quindici con i consigli di P. Sereno per mettere in pratica ciò che era stato detto nella mattinata.

In primo luogo ricordare che, come affermò San Francesco, lo Spirito Santo è il Ministro generale dell'Ordine Francescano. Quindi dobbiamo essere coscienti che la nostra chiamata all'Ofs è una vocazione particolare e noi dobbiamo viverla in semplicità passando dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo.

Abbiamo terminato la giornata con la S. Messa nella quale abbiamo voluto ricordare in special modo le nostre sorelle mancate in questo anno: Adriana Brero, Maria Costelli e Anna Maria Sereno. In particolare ci sentiamo di ringraziare il Signore per averci concesso per molti anni Maria Costelli come maestra di formazione e, per alcuni anni, Anna Maria come ministra, anni nei quali ci ha dato moltissimo con la profondità della sua fede, la sua sapienza e la sua umiltà. È stata per tutti noi veramente un esempio di vita francescana anche nella malattia che l'ha poi tenuta lontana da noi per alcuni anni. Grazie!

Questa giornata ci ha rese tutti più forti, più "ricaricate" per iniziare il nuovo anno, più gioiose e più che mai... francescane.

*La ministra Paola Gasparetto*

### TI RICORDO COSÌ Anna Maria Milanese

Riceviamo e volentieri pubblichiamo queste riflessioni:

*Nell'imminenza della trigesima della compianta prof. Anna Maria Milanese, la Fraternità dell'Ordine Francescano Secolare di Savigliano vuole ricordare la sua sorella in Francesco, ma soprattutto la sua Ministra che per due anni, sia prima che durante la malattia, ha saputo guidarla con umiltà, con profondità di intenti, con serietà, con fraterno amore, lasciando un ricordo indelebile e parole che ancora adesso ci sono di coraggio e di sprone per continuare a vivere il Vangelo di Cristo sulle orme di S. Francesco e S. Chiara.*

*Sarà sempre nei nostri cuori e nelle nostre preghiere.*

*La Ministra con tutta la Fraternità dell'Ofs e con l'assistente*

Da "Il Corriere di Savigliano"

Aggiungo alcune parole che una Signora, invitata a partecipare al nostro Ritiro, ha voluto scrivere, proprio per dire a tutti che la nostra Fraternità è sempre aperta a chi, terziario o no, ha piacere di attingere spiritualità da San Francesco. Riportiamo qui di seguito le sue parole

19/9/2007

*Desidero ringraziare Paola Gasparetto Martina, la Ministra dell'Ofs di Savigliano, per l'invito alla giornata di apertura dell'anno francescano.*

*Le parole di P. Sereno sono state per me illuminanti per una conoscenza più profonda della figura di San Francesco e per comprendere la realtà e il valore della sua attualità.*

*Ho apprezzato molto anche il clima di fratellanza e di amicizia fra le terziarie.*

*Ancora grazie di cuore.*

*Enrica Ortoleva*

# CARITÀ. IL DONO DELL'AMORE

## 1. La buona notizia dell'amore di Dio

*“Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo perché noi avessimo la vita per Lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è Lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.*

*Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi l'amore di Lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi rimaniamo in Lui ed Egli in noi: Egli cioè ha fatto dono del suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il Figlio come salvatore del mondo. Chiunque riconosce che Gesù è Figlio di Dio, Dio dimora in Lui ed egli in Dio. Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui (Gv 4,7-16)”.*

### Dio ci ha amati per primo

Nella vita constatiamo che accadono cose tristi fuori di ogni immaginazione, conflitti e violenze senza limiti, portati con evidenza alla luce anche per mezzo dei mass media che ci martellano ogni giorno. Sembra che gli uomini d'oggi, pur disponendo di maggiori conoscenze dei diritti umani e di maggiori risorse economiche per migliorare la vita di ognuno, non riescano in effetti ad essere coerenti nelle loro azioni. E così la povertà, lo sfruttamento e persino la schiavitù che si pensava debellata, non solo non scompaiono, ma anzi si espandono in zone sempre più vaste del globo e colpiscono sempre più individui. Si coglie pertanto nella società attuale, un profondo senso di malessere, di scoramento e di pessimismo diffuso che pare non abbia via d'uscita.

Ma all'uomo è stata data una notizia straordinariamente rassicurante, capace da sola di infondere fiducia e ottimismo: **NON SIAMO SOLI!**

Dio, infatti, ha avuto misericordia dell'umanità, è entrato nella nostra storia ed, essendo Amore, ci ha amati per primo, senza aspettare che noi ci rendessimo degni del suo amore. (Noi, nel nostro moralismo, pensiamo invece che prima dobbiamo diventare buoni e poi Dio ci amerà. Ci conosciamo

molto poco, perché noi non saremmo capaci di amare, se prima non ci sentissimo amati!).

Certamente il sentirci amati ci spinge a ricambiare l'amore: *“Amor che a nullo amato amar perdona”* diceva il Sommo Poeta.

L'amore ricambiato è l'inizio del nostro cammino di conversione verso il Padre, che non solo ci ama, ma perdona i nostri peccati, avendoli caricati sulle spalle di suo figlio Gesù. Ed è Gesù stesso che ci ha rivelato quest'amore sia con la sua vita terrena, sia con le sue parole. Il Vangelo di S. Luca riporta, infatti, tre stupefacenti parabole con cui Gesù ci ha rivelato l'Amore misericordioso del Padre: la Pecorella smarrita, la Dracma perduta, il Figliol prodigo.

### La Pasqua di Gesù Cristo rivela pienamente l'amore di Dio

Nell'enciclica *Deus Caritas est* Benedetto XVI scrive: *“All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva”* (DCE 1). Esaminando a grandi linee la Storia della Salvezza, vediamo che Dio ha manifestato all'uomo il suo amore in molti modi: innanzitutto nella Creazione, poi nei Patriarchi cominciando da Abramo, e nei Libri Sapienziali e nei profeti, fra cui Geremia ed Ezechiele,

che annunciano che Dio stesso verrà a cambiare il cuore dell'uomo, a dare uno Spirito nuovo perché il popolo possa finalmente credere e rispondere al suo amore.

Ma la rivelazione nella sua pienezza travolgente avviene solo con la venuta di Gesù Cristo, con la sua Incarnazione, quando Dio stesso entra nella storia dell'uomo, prendendo la nostra carne e divenendo uno di noi. Tuttavia la vita di Gesù è orientata a rivelare, a manifestare l'amore di Dio; ma è il momento della sua Pasqua di morte e resurrezione che segna il culmine della rivelazione del cuore di Dio. Prima di tutto nell'agonia e crocifissione: morto sulla croce, Gesù entra nella morte, ma sconfiggendo sia la sua che la nostra morte, e per sempre. La sua Risurrezione, infatti, apre la via alla vita eterna anche per noi. E infine, con amore infinito e potente, Gesù dona a noi lo Spirito, con il quale l'amore di Dio può riversarsi in noi, resi finalmente capaci di credere al suo amore.

*Sintesi a cura di Grazia Chatel*



*Auguri  
di Buon Natale*

*La Fraternità Regionale*

## UNA TESTIMONIANZA

La mia vuol essere testimonianza di quanto l'aver abbracciato la Regola dell'Ordine Franciscano Secolare mi abbia aiutato nel cammino della vita.

Circa vent'anni fa, per le troppe difficoltà, si concludeva, umanamente, con la richiesta di divorzio, da parte di mio marito, il mio matrimonio.

I primi tempi ho faticato molto ad accettare, la mia salute era molto precaria e ho anche cercato di rifarmi una nuova vita affettiva e ritenevo questo per me un'esigenza e quasi un dovere.

Poi ho incontrato Francesco d'Assisi sulla mia strada ed ho capito che dovevo tendere a mete ben più alte che ad un "rifarmi una vita".

C'era per me l'aiuto del sacramento del mio matrimonio e potevo

farcela.

Sarei rimasta fedele, e avrei continuato ad amare da lontano. Dopo il noviziato, il 6 novembre 1994 (è anche la data in cui sono diventata mamma anni prima!) ho professato la promessa di vita evangelica e, con grande gioia, sono entrata nell'Ofs. L'essere terziaria è stato un grande aiuto nel percorrere il cammino che avevo scelto: sentivo vivo il sacramento del matrimonio, anche se mio marito non voleva con me alcun dialogo, mentre imparavo a vivere la Regola e il francescanesimo.

L'assenza della vita è arrivata per mio marito, all'improvviso, più di un anno fa con un male grave.

Con serenità e decisione ho provato, malgrado le difficoltà, a fare brevi telefonate non molto frequenti per non turbarlo troppo,

telefonate che non sono state respinte.

Più nelle brevi frasi, avvertivo un riallacciarsi del nostro rapporto attraverso l'Amore di Dio. Ora che Daniele ha raggiunto la Casa del Padre, mio figlio, che non frequenta la Chiesa, non riesce a comprendere questa mia realtà nata dalla determinazione e dalla tenacia di offrire Amor, e di questo me ne rammarico.

Tutto era appena accennato, ma le nostre vite, in questo anno di malattia, non sono rimaste nell'indifferenza e questo è stato un grosso risultato per me.

La preghiera è stata intensa per lui, anche facendo celebrare S. Messe per la guarigione.

Ora lo prego nella Luce del padre, nella Misericordia di Dio.

*Adelina Zenith*



## PER LE ZONE DI TORINO E DINTORNI CUNEO

### Per la zona di Torino, dintorni e Cuneese

*Domenica 28 ottobre*

presso l'Oasi S. Chiara - via Luisa del Carretto, 6 - si svolgerà la nostra giornata di spiritualità.

La mattinata sarà impostata come Ritiro e avrà per tema l'Eucarestia. Nel pomeriggio avremo modo di confrontarci sul programma dell'anno.

Sarà con noi, per tutta la giornata, P. Francesco Sandri che tutti conosciamo e che rivedremo con gioia.

Ore 9.15 preghiera delle Lodi

meditazione

Ore 11.30 celebrazione eucaristica

12.30 pranzo

14.30 assemblea

16.30 Vespri.

### Per la zona del Novarese

*Domenica 25 novembre*

Ore 14.30/16.30

ad Arona, presso l'Istituto delle Suore Marcelline incontro di zona.

La Fraternità S. Elisabetta si incontrerà già dal mattino

Ore 9.30 preghiera delle Lodi e sarà felice di accogliere chiunque voglia condividere anche questa parte della giornata.

(Pranzo al sacco).